

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022-2025



**ISTITUTO SCOLASTICO
MARIA IMMACOLATA
GORGONZOLA**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA

Indice

Introduzione e riferimenti generali

Atto di indirizzo

1. La storia, le linee educative e la mission d’Istituto

1.1 La comunità educante

1.2 La centralità dello studente

1.3 La relazione educativa

1.4 Il valore della cultura

2. L’organizzazione generale dell’Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

2.2 Come contattarci

2.3 Come raggiungerci

2.4 Il sito scolastico

3. Il contesto socio-culturale

4. La pianificazione curricolare

Riferimenti generali

4.1 Primo ciclo

4.1.1 Scuola dell’infanzia

4.1.2 Scuola primaria

QUADRO ORARIO ANNUALE

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

4.1.3 Scuola secondaria di primo grado

4.2 Secondo ciclo

4.2.1 I licei

4.2.1.1 Liceo delle scienze umane

4.2.1.2 Liceo scientifico opzione scienze applicate

4.3 Curricolo e offerta formativa

4.4 Progetti per l’arricchimento dell’offerta formativa

4.4.1 Progetti interni

4.4.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

Progetto Salute

Pastorale scolastica e attività di animazione e formazione

4.5 Educazione civica

4.6 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

4.6.1 Dimensione organizzativa

4.6.2 Dimensione metodologica

4.6.3 Dimensione relazionale

4.6.4 Piano per la didattica digitale integrata

4.7 Metodologie

4.8 Inclusione scolastica e sociale

4.9 La valutazione e la certificazione delle competenze

4.9.1 Valutazione periodica e finale della scuola primaria

4.10 Recupero, potenziamento, eccellenze

4.11 Orientamento e continuità

4.12 PCTO

4.13 I rapporti scuola famiglia

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

5.1 Gli Organi collegiali d'Istituto

5.2 Il dirigente scolastico

5.3 I docenti collaboratori

5.4 I documenti fondamentali d'Istituto

Regolamento della Scuola Primaria

6. I servizi di segreteria

Regolamento di segreteria

7. Il personale della scuola

7.1 Il fabbisogno del personale docente

7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria

7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione esplicativa

9.2 Priorità

10. La formazione

10.1 La formazione del personale docente

10.2 La formazione del personale non docente

10.3 La formazione dei genitori

10.4 La formazione degli studenti

Introduzione e riferimenti generali

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”. (Legge 107/2015)

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale *di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e della Nota n.17832 del 16 ottobre 2018
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo di ottobre 2023 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Studenti e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione (RAV) e il relativo piano di miglioramento (PdM)
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 23 ottobre 2023;
- è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 25 ottobre 2023;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.imigorgonzola.it e sul portale “Scuola in chiaro”.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Atto di indirizzo

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025.

L'attività dell'Istituto Scolastico Maria Immacolata, comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo, prende forma nel Piano dell'Offerta Formativa che ciascuna scuola predisponde per il triennio 2022/25 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico Maria Immacolata di Gorgonzola, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa anche in relazione ai bisogni delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della protezione dei dati personali, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- *la collaborazione tra scuola, famiglie e alunni, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso*
- *l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*
- *l'attivazione di iniziative volte a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento*
- *la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola*
- *la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando il numero delle iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti*
- *la costante innovazione nelle metodologie*
- *l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica ed educativa, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori*
- *il mantenimento delle buone pratiche consolidate nella ventennale esperienza di sistema di gestione della qualità, integrate nel processo di valutazione definito dal Sistema Nazionale di Valutazione, finalizzato al piano di miglioramento.*

Alla luce di queste premesse, valutati gli esiti del Piano dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022, il Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico definisce per i Collegi Docenti le seguenti linee prioritarie di intervento:

- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la realizzazione di un curricolo per competenze di “Educazione civica”* (comune a tutto l'Istituto)
- *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;* (per il Liceo e la Secondaria di I grado)
- *definizione di un sistema di orientamento* in conformità al D.M. 328/22 (per il Liceo e la Secondaria di I grado)
- *potenziamento delle competenze logico – matematiche* in riferimento anche agli esiti delle prove standardizzate nazionali (per la Scuola Primaria)
- *potenziamento delle competenze di cittadinanza con particolare riguardo all'educazione ambientale* (per la Scuola dell'Infanzia)

I Collegi Docenti, inoltre, si attiveranno per azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 derivante dal presente Atto di indirizzo sarà predisposto dai Collegi Docenti, tenendo conto della normativa scolastica nazionale e delle Linee educative delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thoure.

Il documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto e reso pubblico.

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto

La storia

L'Istituto Maria Immacolata ha origine il 27 novembre 1888. Esso attualizza la profetica intuizione di don Pietro Biraghi, parroco di Gorgonzola, che aveva compreso quanto fosse importante e strategico investire sull'educazione e sulla formazione cristiana delle giovani. Per questo don Pietro affida a tre Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret il compito di realizzare una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice, così da prepararle a diventare protagoniste della loro vita di donne impegnate nella società per il bene comune.

Nel 1900 le classi sino ad allora solo femminili accolgono anche i maschi.

Negli anni '50 l'edificio è ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; sono inaugurati nel 1966 l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella preziosa dei laici per costituire una feconda comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha deciso di sostituire gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico e Socio-Sanitario; poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico.

Nel 2010 si amplia la Scuola Secondaria di I Grado con l'apertura di una nuova sezione e nel 2011 è attivata la terza sezione.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, è introdotto anche il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, con una popolazione scolastica di circa 500 studenti.

A partire dall'A.S. 2019-2020 sono presenti presso l'Istituto la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO*, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «*Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato*».

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: *imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere* (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con il genio ed il coraggio di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Maria Immacolata

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'Istituto “Maria Immacolata” sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità dello studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la formazione integrale e armonica dello Studente, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione “ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore” (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: “educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello”.

1.4 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).

L’Istituto “Maria Immacolata” si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all’esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

Inoltre, tenuto conto della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle **competenze chiave per l’apprendimento permanente**, l’Istituto si impegna a promuovere le seguenti otto competenze chiave, utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. L'organizzazione generale dell'Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

L'istituto Maria Immacolata comprende quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado:
 - Liceo delle Scienze Umane
 - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

La sede per tutti gli ordini di scuola è in via Armando Diaz, 1 - 20064 Gorgonzola (MI).

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia	MI1A387004
Scuola primaria	MI1E03000G
Scuola secondaria di primo grado	MI1M03100L
Liceo delle Scienze Umane	MIPM06500R
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	MIPSN6500B

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	9.00
Accoglienza	9.00	9.20
Attività-Laboratori	9.20	11.30
Ricreazione	11.30	12.00
Mensa	12.00	13.00
Ricreazione	13.00	14.00
Attività- Laboratori	14.00	15.15
Merenda Sana	15.15	15.50
Uscita	15.50	16.00
Post-Scuola	16.00	18.00

L'orario giornaliero della scuola primaria è così suddiviso:

28 ore (con un pomeriggio libero)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	Inizio	Termine	Attività	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.45	8.30	Pre-Scuola	7.45	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.20	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa e Ricreazione	12.30	14.00	Mensa e Ricreazione	12.30	14.00
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni e Laboratorio	14.00	16.00
Post Scuola	16.00	17.00	Post Scuola	16.00	17.00

L'orario giornaliero della scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado è così suddiviso:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora:	8.50
3 ^a ora:	10.00	3 ^a ora:	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora:	11.10	4 ^a ora:	10.40
5 ^a ora:	12.05	5 ^a ora:	11.30
6 ^a ora:	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora:	12.30
		7 ^a ora:	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

La Direzione generale procede alla definizione dei criteri di accettazione e di selezione delle domande di iscrizione. Tali criteri sono riesaminati ogni anno prima dell'avvio dell'anno scolastico.

I criteri di selezione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

1. Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
2. Figli del personale e di ex alunni
3. Residenza in Gorgonzola (ad eccezione per il Liceo)
4. Bisogni educativi della famiglia
5. Equilibrio fra maschi e femmine
6. Ordine cronologico della pre-iscrizione

Per la Scuola primaria, per la Scuola secondaria di I e II grado il requisito di base è avere frequentato una scuola dell'Istituto.

Le scuole del nostro Istituto sono così suddivise:

SCUOLA DELL'INFANZIA	CICLAMINI FIORDALISI MARGHERITE
SCUOLA PRIMARIA	CLASSI 1-2-3-4-5 SEZIONE A
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SEZIONE A SEZIONE B SEZIONE C
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE CLASSI 1-2-3-4-5 LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE CLASSI 1-2-3-4-5

2.2 Come contattarci

Sede: Via Armando Diaz, 1 – 20064 Gorgonzola (MI)
Tel. 02- 95300205 Fax 02-95138997

Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi
e-mail: scuolainfanzia@imigorgonzola.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi
e-mail: scuolaprimaria@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi
e-mail: scuolamedia@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi
e-mail: liceo@imigorgonzola.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento: e-mail: anna.barzaghi@imigorgonzola.it

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail ai seguenti indirizzi: segreteria@imigorgonzola.it, segreteria2@imigorgonzola.it e amministrazione@imigorgonzola.it

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro di Gorgonzola, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 2 della Metropolitana e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito dell'Istituto, www.imigorgonzola.it, accessibile a tutti gli utenti che vogliono conoscere il nostro Istituto. Esso è costituito da un doppio menù: quello orizzontale presenta la storia, la tradizione, gli ordini scolastici e il registro elettronico (accessibile da genitori, docenti e studenti); quello verticale è dedicato all'offerta formativa aggiuntiva e agli spazi per famiglie, studenti e docenti. È provvisto di una bacheca per le news e due tasti che permettono la visualizzazione immediata delle attività di orientamento. All'inizio dell'anno ad ogni famiglia vengono consegnate le credenziali per poter accedere al Registro elettronico attraverso il quale hanno la possibilità di monitorare l'andamento didattico del proprio figlio. Il sito offre anche la possibilità di iscriversi a corsi e laboratori compilando un modulo online.

3. Il contesto socio-culturale

L’Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l’area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell’IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell’industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l’Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

Grazie all’ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all’esterno del territorio comunale di Gorgonzola.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L’offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i Docenti. Attraverso questa fitta rete di collaborazione è stato possibile attivare nel corso degli anni percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l’orientamento (PCTO), che forniscono agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà aziendali di alto livello.

In merito alla collaborazione con enti del territorio si sottolinea il contributo di diversi comuni del territorio per sostenere i progetti di inclusione scolastica di tutti gli studenti con disabilità attraverso il servizio di assistenza educativa scolastica. La scuola inoltre si avvale della possibilità di partecipare a progetti di rete con scuole o enti del territorio per eventi formativi rivolti a studenti, genitori, docenti, anche in collaborazione con l’Associazione 18IMI88.

4. La pianificazione curricolare

La pianificazione curricolare viene effettuata a diversi livelli:

- Consiglio di Istituto
- Collegio Docenti
- Consigli di Classe/Interclasse
- Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari
- Singoli Docenti.

La progettazione dell'attività didattica è effettuata per classi parallele e/o per curricolo verticale.

Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012
- Indicazioni nazionali per i licei, 2010
- Quadri di riferimento, D.M 769 del 26 novembre 2018.

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale” (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.1 Primo ciclo

4.1.1 Scuola dell'infanzia

(vedi PTOF della Scuola dell'infanzia)

4.1.2 Scuola primaria

Finalità e mission della scuola primaria

“Ti educherò con la tenerezza dell'amore”
Santa Giovanna Antida

EDUCARE IL BAMBINO NEL SUO CRESCERE CONSAPEVOLE è la mission della scuola primaria.

In conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, anche nel nostro Istituto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi pertanto la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona. Nello specifico, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola, pertanto, si impegna a:

- porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi;
- accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

In quest'ottica, attraverso il lavoro il Consiglio di Classe, l'alunno sarà in grado di:

- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
- sviluppare al meglio le proprie inclinazioni
- assumere maggiore consapevolezza di sé
- iniziare a costruire un proprio progetto di vita
- sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
- costruire un senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità

Tutto questo all'interno di una RELAZIONE EDUCATIVA personale e significativa favorendo la capacità di collaborare e di lavorare con gli altri, di sviluppare il senso dell'altro nella dimensione della fratellanza e della comprensione sociale e il senso della solidarietà - giustizia inteso come rispetto per la diversità e amore per la pace.

La Scuola, per migliorare l'organizzazione della didattica affinché la stessa risulti efficiente ed efficace, potenzia interventi di approfondimento e di recupero, attività di laboratorio e progetti specifici creando un ambiente sereno in classe e progetta curricoli flessibili ed organici, garantendo accoglienza, orientamento, continuità e unitarietà dell'insegnamento, con attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali mediante una didattica inclusiva.

Formazione integrale della persona

La Scuola Primaria deve favorire la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso delle proprie esperienze. In questa prospettiva la scuola aiuta ad affrontare, con

responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la crescita della propria persona nei vari ambienti: in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.

Attraverso la convivenza sociale, l'alunno si educa a prendersi cura di sé, della propria affettività come degli altri, vivendo atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Si comporta, nelle varie situazioni, in modo corretto nei confronti di sé stesso e delle persone, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti.

L'alunno è consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche. Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti e adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

Le Indicazioni per il curricolo individuano, all'interno delle varie aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per tali traguardi formativi.

L'itinerario di formazione integrale alla persona viene svolto nel corso dei cinque anni.

QUADRO ORARIO ANNUALE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	231	231	231	231	231
MATEMATICA	198	198	165	165	165
STORIA	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA	33	33	33	33	33
SCIENZE	66	66	66	66	66
LINGUA INGLESE	66	66	99	99	99
TECNOLOGIA	33	33	33	33	33
ARTE E IMMAGINE	66	66	66	66	66
RELIGIONE	66	66	66	66	66
MUSICA	33	33	33	33	33
ED. FISICA	66	66	66	66	66
LABORATORIO OPZIONALE	66	66	66	66	66

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5	5	5
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE*	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA*	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
RELIGIONE*	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA*	2	2	2	2	2
LABORATORIO OPZIONALE*	2	2	2	2	2

*con docenti specialisti

Il tempo scuola settimanale si articola con un piano orario settimanale di 28 ore con 2 ore aggiuntive opzionali (totale 30 ore) di laboratorio

4.1.3 Scuola secondaria di primo grado

(vedi PTOF della Scuola secondaria di I grado)

4.2 Secondo ciclo

4.2.1 I licei

(vedi PTOF del Liceo)

4.2.1.1 **Liceo delle scienze umane** (*vedi PTOF del Liceo*)

4.2.1.2 **Liceo scientifico opzione scienze applicate** (*vedi PTOF del Liceo*)

4.3 Curricolo e offerta formativa

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.”

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo” (*Indicazioni nazionali*).

Il percorso educativo della Scuola Primaria, anche nella prospettiva della maturazione dell’alunno, progetta i percorsi delle diversi discipline che, mediante obiettivi disciplinari e/o formativi, metodi e contenuti favoriscono lo sviluppo delle competenze dell’alunno, valorizzando l’esperienza e considerando il bambino con i suoi valori, le sue idee, la sua esperienza concreta e la sua dimensione relazionale con l’adulto, con i coetanei e con la diversità delle persone e delle culture, quali occasioni di ricchezza e di solidarietà sociale.

È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei Docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi formativi, i contenuti, i metodi e le verifiche delle progettazioni, considerando l’individualità dell’alunno, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte, in modo tale da portarlo all’espressione massima della sua maturità.

4.4 Progetti per l’arricchimento dell’offerta formativa

Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi dei suoi utenti attraverso l’attivazione di piani di lavoro disciplinari e pluridisciplinari, l’arricchimento dell’offerta formativa con insegnamenti aggiunti in autonomia, progetti obbligatori e opzionali. I Collegi Docenti definiscono il curricolo della scuola nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell’offerta formativa vengono proposte

per arricchire il curricolo nazionale e per sviluppare le competenze trasversali alle discipline. Per ciascun gruppo classe vengono individuati obiettivi per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. La progettazione curricolare è regolata da una procedura che prevede obiettivi, conoscenze, abilità/competenze da raggiungere, l'individuazione di risorse, strumenti, tempi e modalità di verifica delle iniziative. Il curricolo definito dal Collegio docenti viene utilizzato come cornice di riferimento per la programmazione delle attività delle classi, dei dipartimenti e delle singole discipline; alcuni progetti vengono realizzati in collaborazione con enti del territorio o per adesione alla proposta ministeriale.

I progetti deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe sono indicati nei rispettivi Contratti formativi e condivisi con le famiglie nel mese di ottobre, alcuni progetti sono obbligatori (O), altri rientrano nelle attività facoltative (F), a completamento del percorso di formazione scelto dalle famiglie.

4.4.1 Progetti interni

	I	II	III	IV	V
Progetto “Emozioni in prIMIs” : faranno da filo conduttore i sei folletti, presentati nel testo “Sei folletti nel mio cuore” di R. Corallo. Ciascun folletto rappresenta un’emozione sulla quale si lavorerà attraverso i linguaggi delle molteplici discipline.	O	O	O	O	O
PrIMI a Milano : Visite al patrimonio storico, artistico e culturale di Milano.. Quest’anno l’iniziativa per le classi prima e seconda si svolgerà al Museo della Scienza e della Tecnologia; gli alunni saranno impegnati in attività laboratoriali sull’acqua. Le classi terza, quarta e quinta si recheranno in metropolitana, al Teatro alla Scala, per assistere alla rappresentazione intitolata “Il piccolo spazzacamino”. Sarà anche l’occasione per visitare oltre alla piazza e all’opera del Piermarini, la Galleria e la piazza del Duomo.	O	O	O	O	O
Progetto Manifesto della comunicazione non ostile , con iniziative trasversali alle discipline, per promuovere la cura della relazione e centrato sull’amicizia.	O	O	O	O	O
Educazione alla Cittadinanza digitale : a partire dal Sillabo del Ministero, il progetto ha come finalità l’educazione civica digitale promuovendo spirito critico e responsabilità per creare la consapevolezza che dietro alle potenzialità offerte dalla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Il curricolo d’Istituto coinvolge le scuole dell’infanzia, primaria e secondaria.	O	O	O	O	O
Arricchimento lingua Inglese: potenziamento di lingua inglese per la classe prima (2 ore settimanali) e percorsi di preparazione alla Certificazione Movers (Cambridge English) e alle rilevazioni INVALSI (classe quinta).	O			O	O

Tecnologia con metodología CLIL (Content and Language Integrated Learning): la docente di informatica è affiancata in compresenza dalla docente madrelingua inglese.	O	O	O	O	O
Laboratorio di seconda lingua straniera: spagnolo (opzionale): frequentato dagli alunni che scelgono il tempo scuola delle 30 ore offre l'apprendimento di una seconda lingua straniera con un approccio ludico-laboratoriale.	F	F	F	F	F
Recupero, consolidamento e potenziamento attività mirate a recuperare eventuali difficoltà, a consolidare abilità oppure a potenziare, possono essere destinate al singolo alunno, all'intera classe o a piccoli gruppi.	O	O	O	O	O
Pastorale scolastica: iniziative di animazione liturgica, preghiera comunitaria, riflessione nei tempi forti, per accompagnare il bambino nella sua crescita integrale e cristiana.	O	O	O	O	O
Progetti di solidarietà e di condivisione: iniziative per promuovere attenzione all'altro, con iniziative locali o con progetti rivolti alle missioni nel mondo, secondo il carisma della fondatrice delle Suore della Carità	O	O	O	O	O
IMI- RUN: corsa per gli studenti, ex-allievi e i genitori, sabato 1 giugno 2024.	F	F	F	F	F
PrIMI Olimpiadi: le cinque classi, per parte del secondo quadrimestre, organizzate in squadre, si cimentano in vari giochi, accumulando punti per la classifica finale e il riconoscimento con una premiazione.	O	O	O	O	O
Coding: attività di educazione al “pensiero computazionale”, cioè imparare a pensare in maniera algoritmica: imparare a trovare una soluzione e svilupparla.	O	O	O	O	O
Progetti STEM	O	O	O	O	O

4.4.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	ENTI	I	II	III	IV	V
Progetto Scuola sicura : introduzione ai temi della salute e della sicurezza sui luoghi del lavoro, grazie a modelli di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze e abilità, per intraprendere un percorso di crescita volto ad acquisire in modo responsabile, nel processo di valutazione del rischio, i concetti di pericolo e danno.	Protezione civile	O	O	O	O	O
Prevenzione ed educazione alla salute : percorsi di accoglienza, educazione all'affettività, alle emozioni, percorsi di prevenzione del bullismo e del cybervbullismo, sviluppo dell'autostima.	Psicologi ed esperti del Consultorio decanale di Melzo (Fondazione Martini)	O	O	O	O	O
Educazione alimentare e merenda sana : la scuola promuove molteplici iniziative volte ad abituare gli alunni a una sana alimentazione. Durante l'intervallo sono invitati a consumare una "merenda sana".	Esperti e insegnanti, enti del territorio (ATS, Frutta e verdura nelle scuole a cura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali)	O	O	O	O	O
Igiene e cura dentale : itinerari didattici per la promozione della salute orale nella scuola.	Igienista dentale	O	O	O	O	O
Progetto Piedibus : per una mobilità sostenibile. Gli alunni con gli accompagnatori volontari si fanno trovare nelle fermate stabilite e poi tutti insieme arrivano a scuola a piedi.	Comune di Gorgonzola, famiglie e volontari	F	F	F	F	F
A1 Movers è il secondo dei tre test di Cambridge English- Young Learners: consiste in una serie di test divertenti e stimolanti, ideati per ragazzi della scuola primaria, per promuovere la comprensione di istruzioni basiche, prendere parte a semplici conversazioni, completare informazioni, scrivere brevi note su date, luoghi e tempi.	Ente certificatore					F
Campionati Junior di giochi matematici : una gara matematica, con le finalità didattiche in cui i bambini possono mettersi alla prova e cercare di	Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.				F	F

misurare le proprie attitudini rispondendo a domande impreviste che stimolano la loro curiosità.					
<p>Progetto Lettura <i>Il piacere di leggere</i></p> <p>Gli alunni sono coinvolti in molteplici iniziative volte ad appassionare alla lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le classi andranno in Biblioteca dove si svolgerà la lettura guidata di racconti; - incontro con l'autore: nell'anno scolastico 2023-24 le classi terza, quarta e quinta leggeranno insieme agli insegnanti il libro <i>Missoione Democrazia</i> di M.Scoglio e C. Tagliabue e incontreranno gli autori a confrontarsi con chi lo ha scritto, porgere domande, condividere impressioni e riflessioni. 	Esperti, visita guidata in biblioteca e incontro con autori (Casa editrice Feltrinelli)	O	O	O	O
#IOLEGGOPERCHÉ la scuola primaria partecipa all'iniziativa #IOLEGGOPERCHÉ, finalizzata alla raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione dei bambini. Nella settimana dal 4 al 12 novembre 2023 chiunque lo desideri, potrà recarsi nelle librerie indicate dalla scuola, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo all'IMI. Seguirà un avviso dedicato.	Associazione Italiana Editori, con il sostegno del Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, del Centro per il Libro e la Lettura, del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.	F	F	F	F
<p>Progetto Teatro: il percorso a partire da gennaio gli alunni parteciperanno ad un progetto teatrale curato dall'esperta Anna Maria Ponzellini, dell'Associazione Trapezisti danzerini. Esso sarà incentrato sul testo <i>"La grande fabbrica delle parole"</i> di Valeria Docampo e Agnès de Lestrade. Il percorso porterà le classi alla realizzazione dello spettacolo di fine anno presso il Cine Teatro Argentia di Gorgonzola.</p>	Esperti dell'Associazione Trapezisti danzerini	O	O	O	O
<p>Laboratorio di Musica: gli alunni delle classi prima e seconda, che scelgono il tempo scuola delle 30 ore, partecipano a questo laboratorio nel quale si approcciano allo spartito musicale, al canto e alla body percussion, il tutto in chiave ludico-laboratoriale. Gli alunni delle classi terza, quarta e quinta, che scelgono il tempo scuola delle 30 ore partecipano a questo laboratorio nel quale imparano, sempre con un approccio graduale e ludico, a suonare il flauto. A dicembre e a fine anno è prevista una lezione aperta ai genitori nella quale gli alunni mostrano quanto svolto.</p>	Maestro Paolo Cortone, Associazione culturale Symphonia	F	F	F	F

Progetto Flag football: 8 lezioni con esperto	Associazione Sportiva Dilettantistica DAEMONS AMERICAN FOOTBALL di Cernusco sul Naviglio			O	O
Progetto Hockey: 8 lezioni con esperto dal mese di novembre	HOCKEY CLUB ARGENTIA		O	O	O
Progetto Karate: 8 lezioni con esperto nel secondo quadrimestre	SKA REVOLUTION- SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L.	O	O	O	

Alcuni dei percorsi realizzati con esperti, prevedono un lavoro di co-progettazione e la valutazione condivisa delle competenze.

Progetto Salute

La scuola promuove iniziative di educazione alla salute, con particolare attenzione all'educazione alimentare e alla prevenzione del disagio. In continuità con gli altri ordini di scuola è stata creata una Commissione di coordinamento tra i diversi ordini di scuola; essa prevede riunioni dei Referenti, che potranno essere estese alle componenti degli studenti e dei genitori, per la progettazione e realizzazione di interventi ed iniziative mirate alla promozione del benessere fisico, sociale, spirituale, mentale ed emozionale

Pastorale scolastica e attività di animazione e formazione

La nostra Scuola, erede del carisma educativo di Santa Giovanna Antida, si prefigge la realizzazione di un'educazione integrale dello Studente offrendo proposte formative diverse che lo accompagnino nella sua crescita umana e cristiana. Lo slogan che accompagnerà la proposta spirituale di quest'anno è “In ogni battito tu”; focalizzeremo la nostra riflessione sulla virtù della fede. Apparentemente l'atteggiamento più difficile da vivere oggi, educarci alla fede allora è un esercizio indispensabile per il nostro vivere quotidiano. La figura biblica di riferimento che ci accompagnerà sarà Maria, la donna che rischia tutto fidandosi dell'annuncio dell'angelo, la donna che sotto la croce non scappa perché sa che di aver posto la sua fiducia in qualcuno capace di vincere anche la morte. Il primo giorno di scuola si è svolta la preghiera di avvio dell'anno scolastico e il giorno 27 settembre è stata celebrata la messa di Inizio Anno. Le iniziative che saranno proposte, aiuteranno gli studenti a vivere i vari momenti dell'anno liturgico: mese missionario, Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua e festa di Santa Giovanna Antida. Per la preghiera del mattino, alterneremo la preghiera in classe con i docenti a momenti di preghiera per tutte le classi (in cortile o in cappella).

4.5 Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle altre materie, segue le Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, con un monte ore minimo di 33 ore all'anno, una specifica valutazione e l'integrazione del Profilo delle competenze in uscita al termine del primo ciclo.

L'educazione civica si avvale di una struttura didattica flessibile realizzata con diverse modalità: i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno avvalersi di unità didattiche, di progetti di istituto, progetti in collaborazione con esterni ed i percorsi formativi condivisi da più docenti, che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sotto indicati. In maniera sistematica si procederà alla presentazione agli alunni dei contenuti inerenti al tema dell'anno “Emozioni in prIMIs”. Faranno da filo conduttore i sei folletti, presentati nel testo “Sei folletti nel

mio cuore” di R. Corallo. Ciascun folletto rappresenta un’emozione sulla quale si lavorerà attraverso i linguaggi delle molteplici discipline.

L’insegnamento prevede l’articolazione dei percorsi in tre ambiti con le rispettive competenze:

Ambito 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Competenze

- a. comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente
- b. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

Ambito 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- a. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- b. Promuove il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria.
- c. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l’attività di riciclaggio.

Ambito 3. CITTADINANZA DIGITALE

Gli strumenti del lavoro scolastico - presentazione di diversi oggetti che si possono utilizzare a scuola tra cui dispositivi digitali. Nelle classi dalla seconda alla quinta la disciplina di Tecnologia viene svolta anche in modalità CLIL, con la compresenza della docente madrelingua di Inglese.

Le discipline di inglese, musica e educazione motoria si inseriscono trasversalmente proponendo attività interdisciplinari.

- a. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- b. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- c. Sa distinguere l’identità digitale da un’identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Gli ambiti dell’educazione civica per la **classe prima** saranno così articolati:

Ambito 1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà: sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e degli altri.

Ambito 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: rispetto della natura, aria e suolo come risorsa fondamentale da non sprecare e inquinare, Giornata della Terra, Agenda 2030, merenda sana.

Ambito 3. CITTADINANZA DIGITALE, scoprire il computer: come funziona, come scrivere, come disegnare.

Le discipline di Inglese, Musica e Educazione fisica si inseriscono trasversalmente proponendo attività interdisciplinari.

Gli ambiti dell’educazione civica per la **classe seconda** saranno così articolati:

Ambito 1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà: sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e degli altri.

Il tema dell’anno “Emozioni in PRIMIs” si inserisce a pieno titolo all’interno del primo ambito di competenza civica. Si svolgeranno infatti attività mirate a comprendere come il benessere personale derivi in larga misura da una piena consapevolezza e aderenza alle regole della classe.

Ambito 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: rispetto della natura; aria e suolo come risorsa fondamentale da non sprecare e inquinare; giornata della Terra; merenda sana.

Il legame e il ritorno alla natura (anche grazie all’uscita didattica) provocano sensazioni forti nei soggetti che la valorizzano e diventano punto di partenza per esplorare il proprio IO interiore. In particolare attraverso narrazioni volte a sollevare problematiche ambientali o sensibilizzare all’importanza del globo e della sua tutela, si intende accompagnare gli alunni a comprendere le esigenze ambientali e porsi in empatia con i bisogni della Terra per l’adozione di comportamenti individuali sostenibili e rispettosi del verde.

Ambito 3. CITTADINANZA DIGITALE: scoprire il computer (come funziona, come scrivere, come disegnare): le discipline di inglese, musica e educazione motoria si inseriscono trasversalmente proponendo attività interdisciplinari.

Gli ambiti dell’educazione civica per la **classe terza** saranno così articolati:

Ambito 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

“Emozioni in prIMIs”. Faranno da filo conduttore i sei folletti, presentati nel testo “Sei folletti nel mio cuore” di R. Corallo. Ciascun folletto rappresenta un’emozione sulla quale si lavorerà attraverso i linguaggi delle molteplici discipline, puntando sulla sempre più consapevole espressione delle proprie emozioni e sul rispetto per quelle degli altri. Inoltre si procederà a proporre giornate/iniziative a tema (ad es. Giornata della Terra, della Memoria, dell’Inclusione). Stare insieme in sicurezza - imparare a condividere-le regole per stare bene insieme-riconoscere e apprezzare la diversità- parole preziose.

Ambito 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:

“Emozioni in prIMIs”. Faranno sempre da filo conduttore i sei folletti, per portare i bambini ad esprimere “come si sentono” con particolare riferimento al cibo (merenda sana), alla tutela e al rispetto dell’ambiente.

Ambito 3. CITTADINANZA DIGITALE:

capire che dispositivi differenti possono compiere la stessa azione e che spesso un dispositivo può avere più utilizzi; distinguere ciò che è reale da ciò che è virtuale; i miei dati personali: capire pubblico e privato; dai percorsi coding ai percorsi in strada: educazione stradale; avvio al tema di cyberbullismo.

Gli ambiti dell’educazione civica per la **classe quarta** saranno così articolati:

Ambito 1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: diritto (nazionale e internazionale), “Stare insieme sicuri”; cultura inglese, vivere insieme: letture di cittadinanza attiva.

“Emozioni in prIMIs”. Faranno da filo conduttore i sei folletti, presentati nel testo “Sei folletti nel mio cuore” di R. Corallo. Ciascun folletto rappresenta un’emozione sulla quale si lavorerà attraverso i linguaggi delle molteplici discipline, puntando sulla sempre più consapevole espressione delle proprie emozioni e sul rispetto per quelle degli altri. Inoltre si procederà a proporre giornate/iniziative a tema (ad es. Giornata della Terra, della Memoria, dell’Inclusione). Stare insieme in sicurezza - imparare a condividere-le regole per stare bene insieme-riconoscere e apprezzare la diversità- parole preziose.

Ambito 2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; rispetto della natura; aria e suolo come risorsa fondamentale da non sprecare e inquinare; giornata della Terra; merenda sana.

“Emozioni in prIMIs”. Faranno sempre da filo conduttore i sei folletti, per portare i bambini ad esprimere “come si sentono” con particolare riferimento al cibo (merenda sana), alla tutela e al rispetto dell’ambiente

Ambito 3. CITTADINANZA DIGITALE: i miei dati personali: capire la differenza tra “pubblico” e “privato”; i rischi della rete.

Le discipline di inglese, musica e educazione motoria si inseriscono trasversalmente proponendo attività interdisciplinari.

Gli ambiti dell’educazione civica per la **classe quinta** sono così articolati:

Ambito 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: formazione alla sicurezza, cultura inglese, letture di cittadinanza attiva, la Costituzione Italiana, L’Unione Europea, Stato e cittadinanza, Carta dei Diritti dell’Infanzia.

Ambito 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: rispetto della natura, aria e suolo come risorsa fondamentale da non sprecare e inquinare, fonti energetiche rinnovabili, giornata della Terra, Agenda 2030, merenda sana.

Ambito 3. CITTADINANZA DIGITALE: creare il proprio profilo online; i miei dati personali: capire la differenza tra “pubblico” e “privato”; i rischi della rete.

Le discipline di Inglese, Musica e Educazione fisica si inseriscono trasversalmente proponendo attività interdisciplinari.

4.6 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L’ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo e relazionale. È dunque necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: insegnanti e allievi, strumenti culturali, tecnici e simbolici. L’ambiente di apprendimento si configura quindi come un contesto di attività strutturate, “intenzionalmente” predisposto dall’insegnante, in cui si organizza l’insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come “spazio d’azione” creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L’ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

4.6.1 Dimensione organizzativa

L’Istituto Maria Immacolata mette a disposizione dei tre ordini di scuola laboratori di Informatica, Scienze Naturali e Fisica, con figure di coordinamento per la gestione delle risorse. Grazie all’adesione a progetti con finanziamenti sono stati allestiti spazi dotati di strumenti tecnologici e i docenti partecipano a periodici corsi di formazione ed aggiornamento. La scuola allestisce spazi dedicati alla Biblioteca di Istituto e di Classe a disposizione di docenti e studenti. Nella scuola primaria e secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e vi sono 30 tablet a disposizione su prenotazione.

La scuola mette a disposizione degli studenti aule per lo studio pomeridiano autonomo.

4.6.2 Dimensione metodologica

L’Istituto Maria Immacolata promuove l’utilizzo di modalità didattiche innovative quali *Media Education*, metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e *Flipped classroom*, realizzate con la collaborazione tra docenti. Si privilegia un uso consapevole delle metodologie didattiche attive come la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, il *peer tutoring*, e la lezione partecipata. Il personale partecipa periodicamente a formazioni relative all’uso delle TIC. ~~Una classe della scuola secondaria di primo grado ha~~

aderito al progetto *Smart Future*. Nella primaria e Secondaria sono in adozione libri di testo in formato misto o digitale. e gli studenti hanno la possibilità di utilizzare a scuola il device personale (tablet, netbook o notebook). La scuola partecipa al progetto Generazione Web. Nella primaria e secondaria i docenti utilizzano piattaforme digitali come ad esempio di LMS (*Learning Management System*) quali *Edmodo* e, al Liceo, *Google Drive* e *Classroom*.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curricolo digitale verticale, dettagliato nel piano di miglioramento.

4.6.3 Dimensione relazionale

La *mission* dell’Istituto Maria Immacolata ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità che gestisce l’Istituto. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d’Istituto. Nella scuola primaria viene sottoscritto da genitori e docenti il patto Scuola-famiglia, mentre nella scuola secondaria viene condiviso tra genitori, docenti e studenti il Patto educativo di corresponsabilità, che è firmato all’inizio dell’anno in occasione del Contratto formativo. La valutazione del comportamento è espressa in decimi e avviene mediante l’uso di griglie condivise all’inizio dell’anno in Collegio Docenti. Gli episodi di violazione del regolamento sono limitati, anche grazie al clima di attenzione alla persona, di sollecitazione al dialogo educativo e alle numerose iniziative di educazione alle regole e di volontariato. Gli obiettivi educativi e didattici mirano allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. Al fine di promuovere le competenze sociali, nella scuola primaria avviene la rotazione degli incarichi, nella scuola secondaria di primo grado gli studenti eleggono ogni anno i propri rappresentanti, così come nella scuola secondaria di secondo grado gli alunni eleggono i propri rappresentanti di classe, di Istituto e per la Consulta provinciale.

4.6.4 Piano per la didattica digitale integrata

1. Premesse

1. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento che integra i momenti e le attività in presenza con momenti e attività a distanza, con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La DDI integra e arricchisce la didattica in presenza; in particolare, è uno strumento utile per:
 - mantenere vivo il sentimento di appartenenza alla comunità scolastica e la relazione con gli insegnanti e i compagni;
 - dare continuità all’azione educativa;
 - permettere la partecipazione alle proposte formative;
 - fare sentire agli alunni la presenza degli insegnanti e dell’ambiente scuola;
 - sperimentare proposte didattiche adatte all’età degli alunni, ai loro bisogni, ai loro talenti;
 - sviluppare competenze digitali;
 - consentire approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
 - realizzare una scuola inclusiva, che risponda alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.
3. Le attività digitali si realizzano in due modalità:
Attività sincrone, svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli studenti. In particolare, sono attività sincrone:
 - lo svolgimento di compiti o attività quali la realizzazione di elaborati digitali
 - la risposta a test di varie tipologie con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante,

ad esempio utilizzando applicazioni di Google Workspace for Education.

Attività asincrone, senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe. Sono attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l’ausilio di strumenti digitali, quali:

- l’attività di approfondimento individuale o di gruppo con eventualmente l’ausilio di materiale fornito o indicato dall’insegnante;
- la visione di materiale video realizzato o indicato dall’insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali e non (ad esempio le realizzazioni dei bambini della scuola dell’infanzia).

4. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova la relazione educativa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica, l’autonomia e il senso di responsabilità, e garantisca omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel PTOF.
5. Il presente Piano tiene conto delle indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, delle Competenze della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018 (Competenze chiave di Cittadinanza) e del DigiComp 2.2 e delle innovazioni previste dalla nuova Piattaforma digitale “Unica”.
6. I docenti di sostegno e gli assistenti educativi scolastici concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, alle attività della DDI.
7. L’Ente gestore, gli Animatori digitali, il Responsabile ICT, i Docenti, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico e alle famiglie;
 - attività di alfabetizzazione digitale rivolte a tutti gli alunni dell’Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti (peer education), finalizzate all’acquisizione delle abilità di base per l’utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

2. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all’Istituto sono:

- il Registro elettronico Loopscuola, in cui i Docenti annotano gli argomenti e le modalità di erogazione delle lezioni, i compiti assegnati e le valutazioni;
- la piattaforma Google Workspace for Education (tra cui GMail, Drive, Classroom, Meet) per la partecipazione a sportelli, pubblicazione materiale didattico, video, foto, letture animate, consegna di compiti, relazioni, correzione di compiti;
- il sito web istituzionale, per la diffusione di notizie aggiornate relative alla vita scolastica;
- la mail istituzionale @imigorgonzola.it (per Docenti) oppure @studenti.imigorgonzola.it (per Studenti) da utilizzare SOLO per la comunicazione tra Studenti, Famiglia e Docenti;
- i canali social ufficiali di Istituto (Facebook, Instagram), per la pubblicazione di informazioni relative alla Scuola.

Ciascun docente, nell’ambito della DDI, può comunque integrare l’uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Per la scuola dell’Infanzia, nell’ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti condividono su Google Drive le attività svolte nella settimana, attraverso la registrazione di brevi video, materiale video e fotografico, link utili.
3. L’insegnante crea, per ciascuna classe in cui insegna, un corso su Google Classroom da nominare come segue: nome della Sezione/Classe - Disciplina - Anno Scolastico come ambiente digitale di

riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni (ed eventualmente i docenti della classe) utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe.

3. Modalità di svolgimento delle attività sincrone e asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia e possono utilizzare Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, condividere le risorse e interagire.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella Google Workstation for Education, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati, all'arricchimento del bagaglio di esperienze di ciascun alunno.
4. I genitori degli alunni della scuola Primaria e della Secondaria di I grado sono invitati a:
 - controllare il registro elettronico;
 - una volta consegnato il compito, evitare di chiedere nei commenti dello stream conferma di ricezione da parte dell'insegnante;
 - limitare le conversazioni su Google Classroom solo alla didattica;
 - attenersi alle indicazioni date dai docenti e inviare solo il materiale richiesto;
 - in caso di problemi nella gestione delle attività, scrivere all'insegnante un commento privato (non pubblico) su Google Classroom in modo che si possa risolvere il singolo problema;

4. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette di verificare eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche; la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti è svolta nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi o materiale commerciale e pubblicitario.
4. Quando si condividono documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni.
5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.
6. È consentito accedere ai materiali messi a disposizione dai docenti esclusivamente con il proprio

account istituzionale.

5. Metodologie e strumenti di verifica

1. Ciascun Docente individua le metodologie più consone al percorso didattico da svolgere, seguendo la linea condivisa, selezionando i contenuti irrinunciabili e lavorando sui processi.
2. Le verifiche possono essere di diversa tipologia a seconda della disciplina, dell'argomento e delle scelte del docente, ad esempio: consegna di testi - elaborati - disegni - somministrazione di test - questionari a risposte multiple o aperte - saggi - relazioni - mappe concettuali - mappe con collegamenti ipertestuali - prove strutturate e semistrutturate - prove scritte - esposizione di un argomento - esercizi - soluzioni di problemi - ricerche individuali - test assegnati su piattaforme - traduzioni - relazioni - produzione di audio - produzione di video, anche in piccoli gruppi.
In particolare, per la scuola primaria saranno utilizzati come strumenti di verifica attività interattive e quiz creati ad esempio con Google Moduli.
3. La verifica favorisce i compiti di realtà, chiedendo agli studenti di realizzare prodotti, non solo di restituire contenuti, ma anche di ri elaborarli in forme e modalità diverse. In questo modo si intende valorizzare anche il momento dell'autovalutazione da parte dello studente. Sarà necessario, inoltre, considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento.

6. Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, alla luce dei seguenti indicatori specifici individuati per la DDI:
 - responsabilità e partecipazione (pertinenza degli interventi, uso corretto della chat e della strumentazione);
 - impegno nell'eseguire i lavori e rispetto delle scadenze;
 - collaborazione coi compagni;
 - impegno nell'acquisire nuove competenze digitali;
 - capacità di *problem solving*;
 - capacità di organizzazione di calendario, materiali, verifiche.In particolare, sono tenute in considerazione le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione raggiunto. È facoltà dei Collegi predisporre una griglia specifica per la valutazione delle modalità di gestione dell'ambiente digitale.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

7. Aspetti riguardanti la Privacy e la sicurezza

1. L'Istituto Maria Immacolata ha adottato la piattaforma Google Workspace for Education, per la quale è stato creato un account personale per tutti gli studenti utilizzando il nome e il cognome.
2. Per garantire la sicurezza digitale degli alunni teniamo a precisare che:

- gli strumenti utilizzati per i servizi di *cloud* e produttività didattica saranno tutti qualificati AgID (<https://cloud.italia.it/marketplace/>);
- non saranno utilizzati dati a scopo di raccolta pubblicitaria, registri di alcun tipo, le immagini e i video realizzati non saranno utilizzati per fini diversi da quelli formativi previsti dal PTOF, il comportamento digitale degli alunni non verrà profilato;
- tutti gli account degli studenti possono comunicare solo internamente al dominio imigorgonzola.it.

Google Workspace for Education consiste in una serie di strumenti forniti da Google per aumentare la produttività didattica.

Come misura di sicurezza aggiuntiva è stata prevista la limitazione all'uso dei servizi solo all'interno del dominio scolastico "imigorgonzola.it"; l'account deve essere utilizzato esclusivamente per attività didattiche.

L'informativa per le famiglie (sezione Privacy sul sito dell'Istituto) risponde alle domande più comuni su come Google può o non può utilizzare le informazioni personali degli studenti.

3. Alcune buone pratiche sulla sicurezza:

- Conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente al servizio di Helpdesk (helpdesk@imigorgonzola.it) l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme;
- quando ci si avvale di un PC in modo non esclusivo (es. in Aula di Informatica), si suggerisce di utilizzare il software Google Chrome in modalità "navigazione in incognito", ma soprattutto di non memorizzare MAI la password effettuando sempre il logout alla fine della sezione;
- in GMail inviare messaggi brevi che descrivano in modo chiaro l'oggetto della comunicazione e indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
- non inviare mai email o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "pirramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete.

4. In caso di accertamento di non conformità alle regole di comportamento indicate, l'Istituto potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso né obbligo di giustificazione scritta.

L'Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.

4.7 Metodologie

Le modalità di lavoro tendono a promuovere negli Alunni un apprendimento il più possibile motivato, attraverso un percorso graduale e sistematico che li guida ad un'organizzazione autonoma e responsabile del lavoro.

Le "Indicazioni Nazionali della scuola primaria" sottolineano l'importanza di creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

L'acquisizione dei saperi richiede innanzitutto una metodologia in grado di pensare ad un ambiente in cui gli spazi siano flessibili, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche predisponendo luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Le Indicazioni Nazionali nel rispetto della libertà di insegnamento suggeriscono alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Il Consiglio di Classe valorizza strategie per l'inclusione e si prefigge di promuovere negli alunni un apprendimento individualizzato, graduale e collaborativo attuato attraverso le seguenti modalità di lavoro:

- valorizzazione degli interessi, curiosità, esperienze e bisogni individuali
- utilizzo di tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione e l'apprendimento cooperativo;
- sviluppo di strategie che generino nel bambino la consapevolezza di sé e degli altri
- promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"
- utilizzo di lavori di gruppo e di interventi di consolidamento e di recupero per rispondere alle necessità dei singoli alunni
- uso delle tecnologie informatiche e dei linguaggi multimediali a supporto delle attività didattiche
- realizzazione di progetti didattici di natura interdisciplinare interni e in collaborazione con gli Enti del territorio
- uscite didattiche e culturali, interventi di esperti volti ad approfondire e ad interiorizzare le conoscenze apprese in classe.

A partire dalla classe terza, si prevedono attività di avvio, consolidamento e personalizzazione di un personale metodo di studio. Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) i Docenti, formati attraverso un percorso in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia e costantemente aggiornati, individuano strategie di lavoro specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO", al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze.

4.8 Inclusione scolastica e sociale

Protocollo di accoglienza per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
I Docenti, il Coordinatore e i Tutor	Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.		Identificano le difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA, riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Adottano gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore: predisponde il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista. Fa firmare il PDP alla famiglia e ne consegna copia Lo inserisce nel fascicolo personale. Verifica che il monitoraggio del PDP sia periodicamente sottoscritto dalla famiglia	Identificano le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	I Coordinatori e i Tutor: Leggono attentamente la diagnosi. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Stendono il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista. Il PDP deve essere condiviso e firmato dai Docenti, dai Genitori e, per il Liceo, anche dagli Studenti. Consegnano il PDP al DS per firma e protocollo. Consegnano alla famiglia copia del PDP protocollato Tutti i docenti mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva.

						<p>Il Consiglio di Classe effettua il monitoraggio del PDP periodicamente</p> <p>Il Coordinatore o i Tutor fanno sottoscrivere i monitoraggi alla famiglia e, per il Liceo, anche agli studenti.</p>
--	--	--	--	--	--	--

Il Dirigente Scolastico	<p>È garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>È garante del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/ aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici</p>		<p>È garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>È garante della legalità e del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/ aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici</p>	<p>Accoglie la Famiglia dell'alunno DSA, riceve, fa protocollare e conservare la documentazione.</p> <p>Cura la firma della liberatoria</p> <p>Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti</p> <p>Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti</p>	<p>È garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>È garante del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/ aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici.</p> <p>Promuove incontri di sensibilizzazione per gli Studenti</p>	<p>Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare.</p> <p>Cura la firma della liberatoria</p> <p>Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti</p> <p>Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti</p>
La Segreteria		<p>Dopo acquisisce documentazioni che inserisce nei fascicoli personali degli alunni.</p>		<p>Acquisisce e protocolla e archivia la documentazione</p> <p>Comunica al referente la nuova documentazione.</p>		<p>Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola.</p> <p>La inserisce nel fascicolo riservato.</p> <p>Comunica al referente la nuova documentazione.</p>

						Protocolla il PDP, ne consegna copia al Coordinatore o Tutor conservando l'originale nel fascicolo personale dello studente
Il Referente BES	<p>Informa circa la normativa vigente.</p> <p>Coordina le attività di screening.</p> <p>Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.</p>		<p>Informa circa la normativa vigente.</p> <p>Coordina le attività di screening.</p> <p>Tiene contatti con associazioni.</p>	<p>Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP.</p> <p>Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni.</p> <p>Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.</p>	<p>Informa circa la normativa vigente.</p> <p>Coordina le attività di screening.</p> <p>Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.</p>	<p>Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP.</p> <p>Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni.</p> <p>Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.</p>
La Famiglia	<p>Su indicazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.</p>		<p>Su indicazione degli Insegnanti parla con il Pediatra, fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.</p>	<p>Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.</p> <p>Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento.</p> <p>Condivide e sottoscrive il PDP.</p> <p>Firma la liberatoria.</p>	<p>Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.</p>	<p>Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.</p> <p>Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento.</p> <p>Condivide e sottoscrive il PDP oppure rilascia alla scuola la dichiarazione sottoscritta in caso di eventuale rifiuto</p>

				<p>Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti</p> <p>Collabora al monitoraggio periodico del <i>PDP</i> e lo firma.</p>		<p>dell'elaborazione del PDP.</p> <p>Firma la liberatoria.</p> <p>Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti</p> <p>Collabora al monitoraggio periodico del PDP e lo firma.</p>
--	--	--	--	--	--	--

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Principi chiave dell'inclusione

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
 - Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
 - Sviluppare pratiche di collaborazione
 - Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione dell'obbligo scolastico e fino al proseguimento dell'obbligo formativo.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la missione di Istituto.

Risorse umane interne alla Scuola

Organi Collegiali

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe/Equipe
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
- I Docenti, i Genitori e gli Studenti

Compiti e funzioni del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) “ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI”. Possono essere membri del GLO anche “docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI” (art. 3 c. 5, DI 182/2020). Pertanto, il GLI ha compiti rivolti al collegio dei docenti e all'attuazione del Piano per l'inclusione dell'istituzione scolastica, mentre il GLO ha compiti specifici rispetto a ogni alunno/a con disabilità.

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione dei percorsi
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con CTS, Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione e tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Composizione del GLO

- Dirigente Scolastico o un suo delegato
- Vice Dirigente Scolastico
- Referente BES
- Docenti del consiglio di classe
- Genitori
- Studenti per la scuola secondaria di secondo grado
- Assistanti Educativi Scolastici
- Figure professionali specifiche (interne o esterne)
- Assistente Sociale

Funzioni del GLO (D.I. 153/2023 e Nota 4179 del 5/10/23).

- Elaborazione ed approvazione del PEI
- Formulazione di proposte relative al fabbisogno delle risorse per l'anno successivo

Risorse esterne alla scuola

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari, i centri educativi, gli enti del territorio, i CTS, gli Uffici scolastici, le reti di scuole al fine di costruire progetti integrati che arricchiscono l'offerta formativa in direzione inclusiva.

L'Istituto ha partecipato al corso di Formazione “Dislessia Amica” organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il certificato di “Scuola Dislessia Amica”.

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la Scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni (dispositivi mobili, lavagna multimediale, sintesi vocale, software specifici...).

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe e dell'Equipe Docenti di tutti gli ordini di scuola analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe e dell'Equipe Docenti di tutti gli ordini di scuola, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I Docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) deliberato dal Consiglio di classe o dall'Equipe, o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) approvato in occasione del GLO, firmati dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia e, per la Scuola Secondaria di secondo grado, dallo Studente.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA e esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della

realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Per la redazione del documento la scuola utilizza il modello ministeriale (*D.I. 153/2023 e Nota 4179 del 5/10/23*).

Interventi per una Scuola Inclusiva

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici sono le seguenti:

- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Momenti di ascolto e dialogo individuale (sportelli per il successo formativo / Progetto tutor classi prime)
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Formazione Studenti / Docenti / Genitori relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Collaborazione con specialisti sia per casi individuali sia per incontri con il gruppo classe
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità
- Orientamento in entrata / in uscita e riorientamento
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, sintesi vocale, audiolibri, software per la creazione di mappe...)
- Lavori di gruppo / Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche / Viaggi Istruzione al termine del percorso di accoglienza
- Formazione/informazione per famiglie su tematiche relative a BES e inclusione
- Coinvolgimento di tutti i bambini nei momenti di festa

Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia:

- Attenzione da parte delle insegnanti alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili BES
- Attività di psicomotricità e di inglese
- Laboratori linguistici / artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Formazione e utilizzo del metodo A.B.A.
- Utilizzo strumenti informatici ai fini inclusivi

Le azioni specifiche per la scuola primaria

- Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di problematiche riconducibili a bisogni educativi speciali
- Segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento
- Pre - Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per alunni BES
- Laboratori linguistici / artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Metodo di studio dalla classe terza
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Utilizzo di audiolibri
- Adozione di libri di testo (Me Book) con la possibilità di versioni digitali
- Volumi semplificati per le classi quarta e quinta
- Mappe concettuali per tutta la classe
- IMI English Camp
- Attività per l'educazione interculturale
- Laboratorio teatrali
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,)
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo
- Strumenti digitali della scuola a disposizione degli alunni.

Azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado:

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti e le famiglie sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Modulo relativo all'utilizzo degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Doposcuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti BES
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Summer e Winter Camp
- Serate formative
- Quattro giorni medie: esperienze di vita comunitaria
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità

- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (cinema, teatro, mostre, corsi di lingua, Imitrek)
- Pc/tablet della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

Azioni specifiche per la scuola secondaria di II grado:

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Lingua Italiana dei Segni
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado
- Pianificazione delle integrazioni per i nuovi inserimenti
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello ricevimento studenti
- Sportello per il successo formativo
- Tutor Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio (modulo classi prime e sportello per tutte le classi successive)
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Utilizzo di software per disegno e geometria
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp
- Esperienze di vita comunitaria
- Volontariato
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyber bullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (cinema, teatro, mostre, corsi di lingua, Imitrek)
- Pc della scuola a disposizione degli studenti.

4.9 La valutazione e la certificazione delle competenze

Il processo di verifica e valutazione degli alunni è regolato da una procedura applicata a tutti gli ordini di scuola. I risultati costituiscono un elemento in ingresso delle successive attività di progettazione dell'offerta formativa, sia per la classe sia per interventi di sostegno e recupero individualizzati.

Sono oggetto di valutazione conoscenze, abilità, competenze e comportamento degli studenti, in base alla normativa ministeriale e con criteri di valutazione, indicati in rubriche di valutazione, adottati a livello di dipartimenti e approvati dai Collegi Docenti

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.2).

La valutazione dell'iter didattico ed educativo che ciascun alunno compie nell'ambito delle diverse attività programmate, si esplicita nella compilazione del documento di valutazione e, al termine del quinquennio, della Scheda per la certificazione delle competenze.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	

4.9.1 Valutazione periodica e finale della scuola primaria

Il Ministero dell’Istruzione, con l’Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 (e le relative Linee guida, di seguito riportate), ha individuato un nuovo sistema di valutazione che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, con maggiore trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti degli alunni.

L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La valutazione, inoltre “documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove

l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede già che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione del 2012, richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". Il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999). Da ultimo, la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Il Collegio docenti ha seguito un percorso di formazione sul quadro teorico-normativo contenuto nelle Linee Guida e ha seguito gli orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, attenendosi allo standard ministeriale di riferimento e implementando alcune aree della valutazione (Educazione civica, Giudizio del comportamento, Giudizio dell'apprendimento).

Di seguito alcune specifiche relative alla scelta degli obiettivi:

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto.
- i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;

- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Di seguito la tabella contenuta nelle Linee guida ministeriali.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche

strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...).” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). I docenti strutturano percorsi educativi didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione¹.

Nell’esercizio della propria autonomia, ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, garantendo l’esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi siano coerenti con le indicazioni ministeriali. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

Come previsto dall’ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell’apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria ha deliberato di suddividere l’anno scolastico in due quadri mestri.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall’alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l’acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Tra le diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, la Scuola primaria, nell’esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell’efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Il documento adottato dal Collegio docenti contiene la disciplina, gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici), il livello, il giudizio descrittivo con una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

¹ L’**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all’apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Le rubriche di valutazione adottate risultano essere le seguenti:

- Rubrica per le discipline del curricolo, con i quattro livelli sopra descritti
- Rubrica per il giudizio sull'apprendimento, che tiene conto delle abilità strumentali di base, dell'impegno, dell'autonomia e della motivazione per la classe prima, di conoscenze e abilità, dell'impegno, dell'autonomia e della motivazione per la classe seconda, di conoscenze e abilità, dell'impegno, dell'autonomia, della motivazione e del metodo di studio per le classi dalla terza alla quinta, anche con riferimento alla competenza Imparare ad imparare del Quadro europeo (primo quadrimestre e fine anno),
- Rubrica per la valutazione del comportamento, che tiene conto della relazione e del rispetto delle regole, con riferimento alla Competenza personale e sociale prevista dal Quadro europeo: con quattro livelli (iniziale, di base, intermedio e avanzato).
- Rubrica di valutazione del Laboratorio di Spagnolo: con quattro livelli (iniziale, di base intermedio e avanzato).
- Rubrica per l'insegnamento della Religione cattolica.

Per i bambini con difficoltà specifiche di apprendimento certificate (DSA), come previsto dalla normativa vigente, e per altri studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni degli alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle verifiche, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe e concordati con la Famiglia e gli specialisti.

Il Docente definisce la tipologia della verifica, che può essere:

- oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple);
- semi-strutturata (quesiti a risposta aperta, relazioni, riassunti, colloqui orali);
- aperta (conversazioni, colloqui).

Il Docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in valutazioni:

- iniziali (test d'ingresso)
- in itinere
- di scrutinio: al termine del quadrimestre.

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), gli alunni delle classi seconde e quinte sono sottoposti ad una verifica annuale per le discipline di Italiano e Matematica (e Inglese dal 2018 per la classe quinta), predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale. I risultati sono analizzati dai Docenti delle discipline coinvolte e confrontati con i dati nazionali.

I lavori assegnati a casa sono controllati e concorrono alla valutazione complessiva, secondo i criteri e le modalità stabilite dal singolo Docente, dichiarati nella programmazione iniziale e verificati nella relazione finale.

Il Docente comunica tempestivamente l'esito delle verifiche orali ed entro quindici giorni come termine massimo l'esito di quelle scritte. I risultati sono comunicati all'alunno e alla Famiglia mediante:

- la registrazione on-line dei risultati delle verifiche effettuate da ogni Docente;
- i colloqui tra docenti e famiglie nell’orario di ricevimento settimanale;
- in caso di difficoltà, la convocazione intermedia nel quadrimestre;
- il documento di valutazione consegnato ai Genitori al termine del quadrimestre e dell’anno

4.10 Recupero, potenziamento, eccellenze

Recupero e consolidamento

All'interno delle singole discipline, ogni Docente programma, in itinere, attività differenziate e verifiche adeguate nel momento in cui rileva tra gli alunni lacune più o meno facilmente superabili.

La scuola favorirà supporti adeguati per una efficace integrazione degli alunni diversamente abili.

I singoli Docenti, in accordo con il Consiglio di classe, nel corso dell'anno predispongono attività di consolidamento relative a problematiche di carattere didattico.

Il consolidamento viene promosso per quegli alunni che manifestano la necessità di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie abilità.

Potenziamento ed eccellenze

Dopo lo scrutinio del trimestre, durante la settimana in cui si svolgono le attività di recupero, la scuola organizza attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti: stage, percorsi di arricchimento e approfondimento, iniziative culturali in collaborazione con il territorio.

I progetti delle singole scuole sono illustrati al punto 9.3.3 del presente Piano

I progetti di potenziamento trasversali a tutti gli ordini di scuola riguardano le aree delle discipline motorie e della lingua straniera (inglese).

4.11 Orientamento e continuità

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato dal corrente anno scolastico la "Riforma del sistema di orientamento" (Decreto 22 dicembre 2022, n. 328 e Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del PNRR) per costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento con la finalità di "rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria."

L'orientamento si configura come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. (Linee guida nazionali sull'orientamento, 2012)".

Le attività di Orientamento, dalla Scuola dell'infanzia fino al termine della Scuola secondaria, sviluppano negli alunni la conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono, del contesto socio-economico-culturale di appartenenza e delle opportunità formative, per favorire una partecipazione sempre più attiva e responsabile

alla vita familiare, sociale, culturale e per divenire protagonisti consapevoli nei momenti decisionali del proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento sono in linea con la Mission delle scuole dell’Istituto e derivano dal valore educativo dell’orientamento con l’obiettivo di rafforzare l’apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l’arco della vita.

Secondo le Linee guida “La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. L’orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

I percorsi di orientamento hanno come scopo il perseguitamento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall’ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricoprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi.

Orientamento, didattica orientativa e continuità tra gli ordini di scuola

L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. (Linee guida”)

La presenza di quattro ordini di scuola nell’Istituto consente la realizzazione di progetti improntati al principio pedagogico della continuità, secondo cui la crescita integrale del ragazzo avviene in modo continuo, nel rispetto della differenza di bisogni e risorse e prevede azioni di accompagnamento degli alunni durante il percorso formativo e negli anni di passaggio da un ordine scolastico all’altro.

Le attività di continuità prevedono la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia per attività di programmazione, volte allo sviluppo dei prerequisiti necessari per affrontare l’anno scolastico successivo, sia per azioni di monitoraggio e verifica del successo scolastico degli alunni nel segmento successivo; a tal fine i Collegi docenti dei quattro ordini di scuola individuano percorsi curricolari verticali nei diversi ambiti disciplinari.

Le finalità delle attività di continuità e orientamento sono:

- promuovere il successo formativo, il benessere e il passaggio tra una scuola e l’altra
- sostenere il dialogo e la collaborazione tra alunni, famiglie e docenti per la risoluzione delle situazioni di insuccesso e la prevenzione dell’abbandono scolastico
- accompagnare la riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse
- stimolare gli studenti ad auto-orientarsi in vista di una scelta formativa e professionale accompagnando il processo di maturazione personale di competenze e atteggiamenti
- conoscere realtà scolastiche, professionali e produttive del territorio.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

La certificazione delle competenze, prevista alla fine della quinta primaria e del terzo anno della SSIG, costituisce uno strumento orientativo e riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista.

4.12 PCTO

(vedi PTOF liceo)

4.13 I rapporti scuola famiglia

Il servizio formativo che l'Istituto Scolastico Maria Immacolata eroga è il risultato di una tradizione educativa consolidata nel tempo e oggetto di continue revisioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle esigenze delle famiglie e degli studenti che sono i diretti destinatari del servizio a partire dalle quali individua i requisiti del proprio servizio: attenzione alla persona, possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e formativo, formazione orientativa, continuità educativa, sperimentazione di percorsi di apprendimento innovativi, promozione della comunicazione interna ed esterna, collaborazione scuola-famiglia e con enti e istituzioni del territorio, professionalità degli operatori, qualità dell'offerta formativa. I requisiti sono soddisfatti in modo coerente, affidabile e responsabile, mediante la certificazione di competenze ove prevista.

Nel definire e regolare i rapporti con le famiglie, l'IMI è convinto che la comunicazione, interna ed esterna, rivesta un ruolo essenziale e sia uno dei veicoli principali per diffondere l'immagine dell'Istituto. Le informazioni raccolte attraverso vari mezzi sono oggetto di discussione, di verifica e di un eventuale riesame dell'offerta formativa.

L'IMI ritiene che una costante comunicazione con le famiglie permetta di venire tempestivamente a conoscenza delle esigenze e dei problemi e quindi di poterli soddisfare e risolvere.

Alcuni veicoli di tale comunicazione sono:

- il sito web www.imigorgonzola.it e social network
- la posta elettronica
- la diffusione di materiale pubblicitario che descrive i servizi offerti (pieghevoli, manifesti, locandine, volantini)
- gli articoli informativi su giornali locali e messaggi radiofonici
- gli incontri di presentazione dell'Istituto

- gli incontri pianificati presso altre scuole
- la partecipazione a iniziative di orientamento
- l'apertura dell'Istituto in occasione di fiere e per mostre
- le indagini di valutazione della soddisfazione del cliente

Nell'ottica della trasparenza e della soddisfazione degli utenti, le informazioni che caratterizzano il servizio formativo, sia tecniche sia economiche, quali gli obiettivi, i requisiti, i servizi complementari e opzionali, i tempi, i contributi di gestione e le altre condizioni contrattuali, sono rese in modo chiaro e completo attraverso la modulistica di iscrizione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Regolamenti di ogni scuola, i Patti educativi di corresponsabilità, i contratti formativi e altra documentazione didattico-educativa e amministrativa.

L'IMI è altresì convinto che la collaborazione sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna a organizzare:

- colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- contratto formativo: è un momento caratterizzante della vita della scuola e pone al centro del rapporto formativo la presentazione della programmazione didattico-educativa annuale proposta dal Consiglio di Classe. Esso esplicita gli impegni che la scuola si assume nei confronti degli Studenti e delle Famiglie, ai quali richiede fattiva collaborazione;
- consigli di Classe aperti a tutti i genitori;
- convocazione dei Rappresentanti dei genitori;
- convocazione intermedia nel quadriennio sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti;
- comunicazione orale relativa allo svolgimento di attività di recupero;
- colloqui individuali con i genitori;
- comunicazione on-line dei risultati delle verifiche e delle assenze.

L'IMI sollecita la partecipazione attiva di genitori e studenti alla vita scolastica al fine di creare un'alleanza con i soggetti del territorio che si presentano come cooperatori rispetto al compito educativo fondamentale della scuola.

A questo proposito i rappresentanti di classe sanno che è loro diritto:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto;
- convocare l'assemblea della classe che rappresentano qualora i genitori la richiedano o lo si ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola;
- essere convocati alle riunioni del Consiglio in cui sono stati eletti in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

I rappresentanti di classe sanno che è loro dovere:

- costituirsi tramite tra genitori e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe;
- informare i genitori che rappresentano sulle iniziative e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali dell'Istituto e della scuola di appartenenza.

In conformità con quanto previsto dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la propria mission, l'Istituto formula il “Patto Educativo Scuola Famiglia”, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli alunni, dai docenti e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli alunni nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

Si conferma che il ricevimento genitori-docenti si svolgerà online tramite la piattaforma GoogleMeet; è possibile fare richiesta di colloqui in presenza.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono mediante il Registro elettronico [loopscuola](#), la posta elettronica e il sito web dell'istituto www.imigorgonzola.it.

Gli incontri tra scuola e famiglie hanno diversi obiettivi durante tutto il percorso scolastico e avvengono con diverse modalità:

Incontro	Protagonisti	Periodo	Obiettivo	Modalità	Quando
Colloqui con i Genitori dei nuovi iscritti	Dirigente Scolastico e Genitori	Prima dell'iscrizione	Conoscenza degli Studenti e delle Famiglie	Colloquio individuale	Previo appunt.
Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Studenti e Genitori	Settembre Ottobre	Conoscenza della progettazione di classe Conoscenza del Consiglio di Classe; sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità	Riunione del Consiglio di Classe, aperta a Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto
Convocazione bimestrale sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni	Docenti, Genitori	metà quadri mestre	Conoscenza dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni	Colloquio dei genitori con docenti	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto
Consegna delle schede di valutazione	Docenti, Genitori	fine quadri mestre e fine anno	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e ammissione alla classe successiva	Consegna della scheda di valutazione	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto
Verifica del Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Genitori	fine anno	Valutazione dell'effettivo percorso educativo-didattico di apprendimento rispetto a quanto dichiarato nel Contratto Formativo	Riunione del Consiglio di Classe, aperta ai Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto
Convocazione Rappresentanti dei Genitori	Consiglio di Classe, Rappresentanti dei Genitori	Due incontri all'anno	Conoscenza dell'andamento della classe rispetto agli obiettivi di apprendimento della progettazione; Comunicazione esigenze e/o richieste dei Genitori	Riunione del Consiglio di Classe aperta ai rappresentanti dei Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico tramite Segreteria

Incontro	Protagonisti	Periodo	Obiettivo	Modalità	Quando
Colloqui individuali con i Genitori	Docente, Genitori	Secondo il calendario dell'orario di ricevimento dei Docenti	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dello studente; Comunicazione esigenze e/o richieste	Richiesta di appuntamento al Docente	
Comunicazione risultati delle prove scritte e orali	Docenti	Prove scritte: entro 15 giorni dalla prova. Prove orali: il giorno della prova	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dell'alunno; tempestività e correttezza della comunicazione	Prove scritte: consegna all'alunno, registrazione online su registro elettronico. Prove orali: registrazione online su registro elettronico.	Ad opera del docente, al momento della consegna della prova corretta o al termine della verifica
Comunicazione orario scolastico	Dirigente Scolastico e Studenti	all'inizio dell'anno scolastico	Conoscenza dell'orario scolastico; organizzazione settimanale dell'attività didattica	Comunicazione dell'orario scolastico sul diario o su piattaforma Classroom	Ad opera del Dirigente Scolastico, diario alunno, Piattaforma Classroom

Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari...). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;

- segnalazione di un disservizio che coinvolge:
 - 1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disgradi nella distribuzione dei pasti, ...);
 - 2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

Il Collegio Docenti delle singole scuole valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi formativi secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nella realizzazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

5.1 Gli Organi collegiali d'Istituto



LA DIREZIONE GENERALE	<p>Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto.</p> <p>Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando.</p> <p>Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo.</p> <p>Convoca periodicamente il <u>Consiglio dei Direttivi</u> per concordare la politica educativa e organizzativa per l'intero Istituto.</p>
IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO	<p>È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dal Dirigente scolastico, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione del PTOF - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua e diffonde buone pratiche.
IL COLLEGIO DOCENTI	<p>Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto dei bisogni di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curricolari ed extracurricolari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	<p>Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti Il Dirigente Scolastico ne è membro di diritto come pure la Superiora della Comunità religiosa.</p> <p>Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.
IL CONSIGLIO DI CLASSE	<p>Coordina l'attività della programmazione didattico-educativa e ne verifica l'attuazione</p> <p>Cura i rapporti con gli Studenti in merito alla partecipazione al dialogo educativo, individuando eventuali problematiche inerenti la sfera personale, familiare, sociale dello Studente ed ipotizzando possibili strategie di intervento.</p> <p>Può riunirsi in forma chiusa (con la sola partecipazione dei Docenti) o aperta (con la presenza dei rappresentanti di Studenti e Genitori).</p>

ORGANO INTERNO DI GARANZIA	<p>L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente, un Genitore e uno Studente (per il Liceo) designati dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti o gli esercenti la potestà parentale hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.</p>
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	<p>A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.</p> <p>Il nucleo interno di valutazione è costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.</p> <p>Gli attori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente Scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento • I Dirigenti Vicari <p>Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento • valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM • incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione • promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

5.2 Il dirigente scolastico

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio

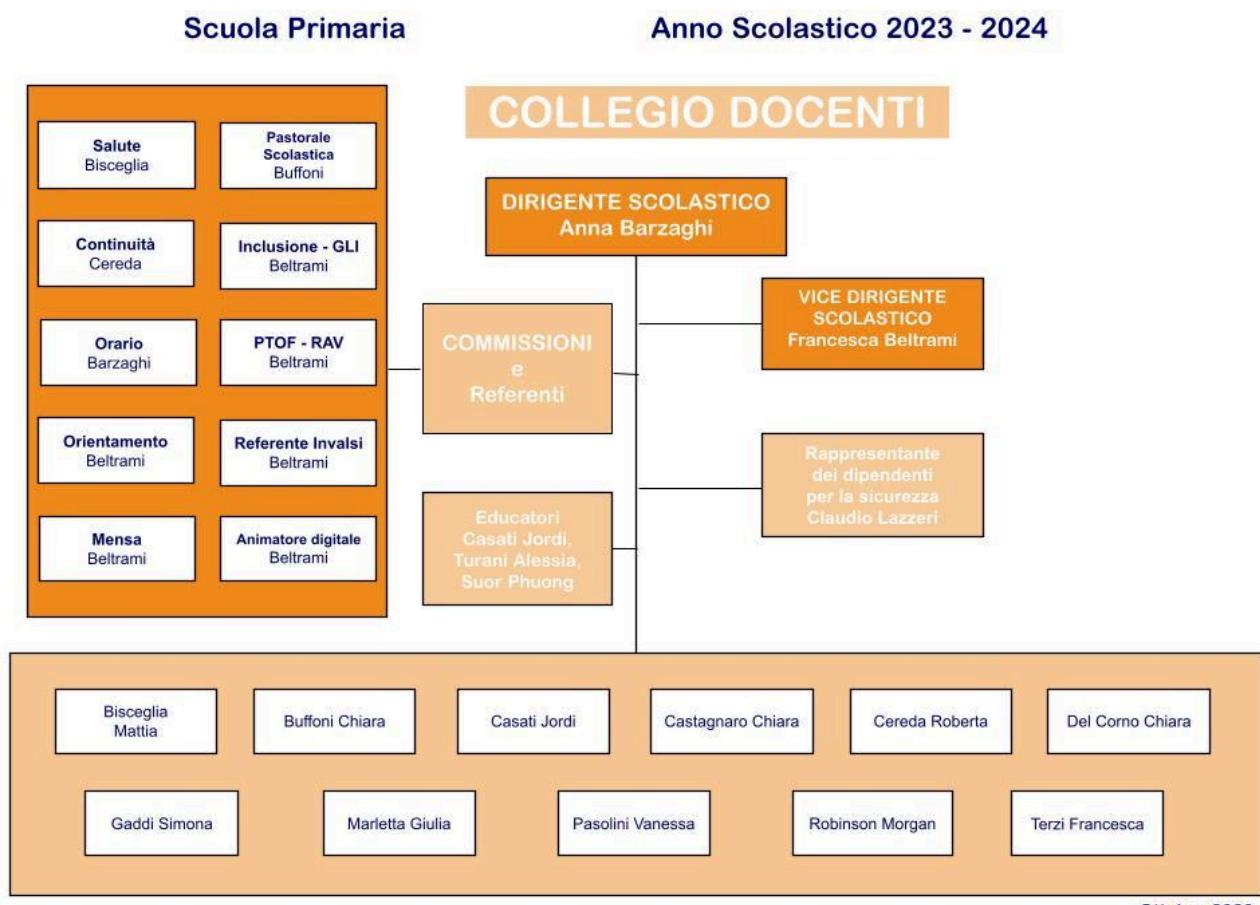
5.3 I docenti collaboratori

I Docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-dirigente, docenti con funzioni di supporto e referenti, come indicato dal seguente organigramma.



5.4 I documenti fondamentali d'Istituto

Regolamento della Scuola Primaria

Iscrizioni

Le iscrizioni alla Scuola Primaria sono procedure che prevedono tempi e modalità specifiche. I criteri di selezione delle iscrizioni sono: presenza di fratelli o sorelle già inseriti nella scuola, figli del personale e di ex alunni, residenza in Gorgonzola, bisogni educativi della famiglia, equilibrio tra numero di maschi e di femmine, ordine cronologico della preiscrizione, sensibilità e adesione familiare ai valori cristiani proposti dalla nostra formazione. In caso di formazione di più sezioni, i criteri per la formazione delle classi sono equilibrio di genere, distribuzione equa in base alla valutazione conseguita, distribuzione equa di casi problematici e diversamente abili, scuola e Comune di provenienza, eventuali richieste personali, numero degli alunni ripetenti.

La procedura prevede una domanda di preiscrizione (disponibile online, sul sito della scuola), seguita da un colloquio di conoscenza e accoglienza con il Coordinatore didattico, quindi la presentazione della domanda di iscrizione e della relativa documentazione entro i termini previsti dalla normativa o indicati dalla scuola. La quota di iscrizione non verrà restituita in caso di rinuncia all'iscrizione.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, i genitori completano l'iscrizione con la consegna della restante documentazione (scheda di passaggio) preparata dalla Scuola dell'infanzia.

Orario settimanale

L'accoglienza e l'assistenza degli alunni è assicurata al mattino dalle ore 8.25 fino alle ore 16.00 del pomeriggio; l'assistenza è garantita 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni dai docenti, che collaborano a garantire la vigilanza sugli alunni non solo durante lo svolgimento delle lezioni, ma anche all'entrata, all'uscita dalla classe e durante l'intervallo secondo il prospetto settimanale di turni di assistenza per zona e per classi separate. L'ingresso a scuola avviene per tutte le classi alle 8.25 dal cancello di via A. Diaz 1, l'uscita alle 16 avviene dal cancello oppure dal portone, secondo le indicazioni fornite alle classi. Chi pranza fuori dalla scuola esce alle 12.30 ed è autorizzato a rientrare dalle 13.55, non è consentito richiedere uscite nella fascia oraria dalle 12.30 alle 14.15. Per la buona educazione degli alunni e per l'organizzazione del servizio, si chiede il massimo rispetto degli orari previsti e la puntualità per l'inizio delle lezioni e per il ritiro dei bambini, a cui non è consentita la sosta in portineria. In caso di ritardo, il genitore deve avvisare la scuola e delegare un'altra persona per il ritiro, per questo motivo la scuola suggerisce di delegare annualmente più persone per il ritiro dei bambini.

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Ufficio scolastico della Regione Lombardia e alla delibera del Consiglio d'Istituto in merito alla data di inizio e di termine dell'anno scolastico, alle festività e alle sospensioni delle lezioni nei periodi in concomitanza delle festività. La giornata scolastica è così articolata:

Tutte le classi		
Attività	Inizio	Termine
Ingresso classi	8.25	8.30
Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30
Mensa	12.30	13.00
Intervallo	13.00	13.50
Rientro in classe e preparazione alle lezioni del pomeriggio	13.50	14.00
Lezioni	14.00	16.00
Uscita classi		16.00

Prima e dopo gli intervalli sono garantiti momenti di igiene personale, cura e pulizia del proprio spazio di lavoro.

Tempo scuola 28 ore: dal lunedì al venerdì dall'ingresso alle ore 16:00, escluso il giovedì per classi 1A, 2A (uscita ore 12:30) e il venerdì per 3A, 4A e 5A (uscita ore 12:30).

Tempo scuola 30 ore: dal lunedì al venerdì dall'ingresso alle ore 16:00.

Comunicazioni scuola-famiglia

La Scuola favorisce i rapporti con la famiglia per una migliore conoscenza dell'alunno e per la collaborazione del processo educativo attraverso incontri stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico e resi noti mediante un calendario comunicato alla Famiglia.

Il Coordinatore Didattico (professoressa Anna Barzaghi, anna.barzaghi@imigorgonzola.it) e la Collaboratrice vicaria (professoressa Francesca Beltrami, francesca.beltrami@imigorgonzola.it) sono a disposizione per i colloqui con i Genitori su appuntamento.

Gli incontri tra scuola e famiglia si terranno in presenza oppure online mediante la piattaforma Google Meet, secondo modalità e orari che verranno via via comunicati. Per ogni tipo di comunicazione relativa alla didattica o richiesta di colloquio agli insegnanti, i genitori devono scrivere una e-mail all'indirizzo istituzionale del docente (nome.cognome@imigorgonzola.it); al di fuori dell'orario fissato, incluso il momento dell'uscita dalla scuola, gli insegnanti non sono autorizzati ad avere colloqui con le famiglie, se non nei momenti istituzionali o per motivata urgenza. I colloqui settimanali si terranno in presenza o in videochiamata attraverso Google Meet, con il link inviato dal docente all'indirizzo istituzionale dell'alunno. Sarà inviata una comunicazione con le date dei Consigli di classe aperti e la consegna dei documenti di valutazione. La comunicazione tra genitori e scuola deve avvenire con l'account del genitore, l'account dell'alunno è riservato esclusivamente alle comunicazioni relative alla didattica.

Comunicazioni e servizi di segreteria

Le comunicazioni di tipo organizzativo saranno disponibili sul sito web dell'Istituto, sulla piattaforma Dvelop o inviate per posta elettronica, le comunicazioni relative ad attività didattiche e compiti saranno pubblicate sul registro elettronico e sulla piattaforma Classroom di Google Workspace a cui si può accedere solo con l'account istituzionale dell'alunno. La Segreteria riceve solo su appuntamento.

Uscite culturali e viaggi d'istruzione

Il viaggio di istruzione, le uscite PrIMI a Milano (visita guidata a luoghi d'arte, scienza e cultura della città) e le consuete iniziative aggiuntive e le attività culturali previste nel Contratto formativo, saranno organizzate garantendo sicurezza e assistenza.

Laboratori

Le attività di laboratorio, previste per il tempo scuola delle 30 ore, rientrano nel curricolo scolastico comportano l'obbligo di frequenza e sono oggetto di valutazione. Esse sono svolte con l'intervento di docenti specialisti.

Assenze e giustificazioni

Le assenze alle lezioni, le uscite anticipate e/o i ritardi d'entrata dell'alunno in orario scolastico vanno motivate dal Genitore esclusivamente con la funzione apposita del Registro Elettronico, per la quale è stata inviata apposita comunicazione (Giustificazioni 2023). Tutte le giustificazioni sono visionate dal Collaboratore Vicario e dal Coordinatore Didattico. Ogni giorno di assenza e ogni ritardo devono essere giustificati sul registro elettronico. I Genitori sono invitati a comunicare personalmente al Dirigente Scolastico ogni assenza prolungata all'indirizzo scuolaprimaria@imigorgonzola.it. I Genitori verificano e giustificano le assenze nell'apposita sezione del registro elettronico. In caso di assenza per motivi familiari, vi chiediamo di inviare una comunicazione via mail al medesimo indirizzo. Ogni comunicazione sullo stato di salute dei bambini va indirizzata esclusivamente a scuolaprimaria@imigorgonzola.it per la tutela della privacy.

I Docenti possono ammettere in classe gli alunni le cui assenze sono state giustificate prima dell'inizio delle lezioni. L'Istituto declina qualsiasi responsabilità per gli alunni che rimangono incustoditi al di fuori dell'orario scolastico; in caso di effettiva necessità i Genitori sono pregati di informare il Coordinatore Didattico. Al termine delle lezioni i bambini vengono accompagnati all'uscita dall'insegnante; i bambini possono essere ritirati solo dai genitori e da persone maggiorenni la cui delega annuale sia stata inviata alla Segreteria della scuola, con documentazione aggiornata. Il modulo di delega può essere richiesto in Segreteria didattica e va inviato alla segreteria con allegata relativa fotocopia della carta d'identità del delegato. Si dovranno produrre tanti moduli quante saranno le persone autorizzate dai genitori a ritirare gli alunni, che non siano i genitori stessi. Non sono previste deroghe, solo in casi eccezionali il genitore può incaricare un'altra persona per il ritiro del figlio, ma è necessario avvisare la Direzione della scuola.

Recupero dei compiti in caso di assenza

Tutte le attività di studio e sui testi vengono annotate sia sul diario personale che sul registro online.

In caso di assenza, gli insegnanti pubblicheranno i compiti sulla piattaforma Classroom, a cui gli alunni hanno accesso mediante l'account di posta elettronica fornito dalla scuola.

Mensa

Gli alunni usufruiscono del servizio di ristorazione curato dall'azienda Soluzione Servizi srl, i pasti vengono preparati presso la struttura dell'Istituto da un cuoco e uno staff. Il menù, estivo ed invernale, è predisposto

su quattro settimane, e viene vagliato dalla Commissione Mensa, pubblicato sul sito con le informazioni nutrizionali; la distribuzione del pasto avviene su una linea self service.

La Scuola vigila attentamente perché il pranzo sia servito secondo tutte le precauzioni dettate dalle norme igieniche e sanitarie.

Non è consentito agli alunni consumare vivande portate da casa; così pure non è permesso chiedere variazioni al menù per il proprio figlio, se non per motivi di salute, che vanno motivati mediante certificazione medica. Per i menù speciali, i Genitori devono inviare le certificazioni relative alle intolleranze e allergie alla Segreteria (segreteria2@imigorgonzola.it), avendo cura di fornire con tempestività eventuali aggiornamenti della documentazione medica.

Se ci fosse la necessità di consumare il pasto in bianco per motivi di salute, la richiesta deve essere fatta via e-mail a scuolaprimary@imigorgonzola.it oppure sul diario perché l'insegnante della prima ora possa segnalare sul Registro della mensa questa necessità.

L'assistenza durante la mensa e la ricreazione in cortile, considerati un importante momento educativo del tempo scuola, è garantita dagli insegnanti di classe e da alcuni educatori, presenti a rotazione.

Merenda

I bambini ogni giorno dovranno portare da casa una merenda sana (yogurt, frutta fresca e secca, verdura, dolci fatti in casa, pane e fette biscottate con marmellata o miele, succo di frutta); per ragioni di igiene gli insegnanti non possono aprire le confezioni delle merende, si raccomanda perciò di fornire ai bambini confezioni che possano essere aperte in autonomia.

Accesso ai locali della scuola

Ai genitori non è consentito accedere agli ambienti scolastici.

Materiale scolastico

La scuola ritiene importante che la collaborazione della famiglia per educare i figli alla responsabilità per la cura dei materiali. Non possono essere lasciati materiali personali a scuola, pertanto le famiglie sono invitate ad aiutare i bambini a preparare la cartella sulla base della tabella oraria e delle indicazioni fornite dagli insegnanti.

Igiene del bambino e rispetto dell'ambiente scolastico

La Scuola fornisce quanto è necessario per l'igiene del bambino: sapone neutro, in ogni classe è a disposizione gel disinfettante a base alcolica. Si sconsiglia l'utilizzo dello spazzolino da denti a scuola.

Abbigliamento scolastico

Ai bambini della scuola primaria durante le ore di lezione è richiesto di indossare i capi di abbigliamento con il logo della scuola: felpa blu col cappuccio, polo, maglietta bianca o blu, giacca della tuta; nelle lezioni di educazione fisica la tuta e la maglietta girocollo. La scuola fornisce ai genitori le informazioni sull'acquisto dell'abbigliamento scolastico. Si ricorda che l'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico. Nei giorni in cui si svolgono le lezioni di educazione fisica, gli alunni dovranno indossare la maglietta dell'Istituto, la tuta e portare nello zaino calze antiscivolo. La famiglia avrà cura del riordino dell'abbigliamento scolastico.

La pulizia degli ambienti è affidata ad un'impresa di pulizie.

L'alunno deve collaborare e lasciare ogni ambiente in ordine, rispettando gli strumenti e l'arredamento a disposizione di tutti. I danni devono essere segnalati e, secondo i casi, è possibile la richiesta di un contributo per la riparazione. La Scuola declina ogni responsabilità circa il denaro ed oggetti di valore in possesso degli alunni.

I documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa sono:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 e aggiornamento 2023-24
- Contratto Formativo
- Patto Scuola famiglia
- Documentazione relativa alla Privacy
- Documentazione per la Sicurezza a scuola
- Piano per la Didattica digitale integrata (DDI)

6. I servizi di segreteria

Regolamento di segreteria

1. RUOLO DELLA SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l’organizzazione e al funzionamento della scuola.

2. RESPONSABILITÀ

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale e le Direzioni delle scuole dell’Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

3. INDICATORI DEL SERVIZIO

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell’ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all’informazione

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

a. All’Ufficio della Segreteria accedono:

- il personale della Segreteria;
- il Dirigente Generale;
- i Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- i Docenti e non Docenti per l’attività autorizzata dai Dirigenti Scolastici o dai loro Vice
- gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo Vice

b. Agli Sportelli della Segreteria hanno accesso:

- il personale docente e non docente;
- gli studenti per informazioni e richieste varie, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati
- il pubblico per informazioni, iscrizioni e per comunicazioni varie presso il Front Office
- i docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

c. I pagamenti relativi a viaggi di istruzione, uscite didattiche e eventi, la consegna di autorizzazioni ed il contributo volontario di gestione vengono effettuati mediante la piattaforma *Develoop*.

5. MODALITÀ DI ACCESSO

Per il pubblico:

La segreteria didattica è aperta dal lunedì al venerdì h. 8.30 - 09.30 (segreteria front office, adiacente la portineria) e si accede previo appuntamento.

La segreteria amministrativa può essere contattata telefonicamente o all'indirizzo mail amministrazione@imigorgonzola.it

Per gli studenti:

- prima dell'inizio delle lezioni
- durante l'intervallo
- al termine delle attività scolastiche

Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Rimane chiusa al pubblico:

- la domenica
- nelle festività infrasettimanali

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali, previo appuntamento. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: anna.barzaghi@imigorgonzola.it.

6. DIVIETI

- Non è consentito sostare nei pressi degli sportelli della Segreteria sia per gli Studenti che per i Docenti allo scopo di garantire lo svolgimento regolare del servizio del personale di Segreteria
- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente o dal suo Vice

- Non è consentito agli Studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
 - durante le ore di lezione;
 - per chiedere materiale di cancelleria od altro
 - per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei Docenti.

7. ALTRE PRECISAZIONI

- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo
- La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Regolamento UE 2016/679), garantendone l'osservanza.

La politica per la qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell’infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di progettazione ed erogazione di servizi orientativi.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008.

Dall'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto mantiene le procedure e gli standard di qualità consolidati nella ventennale esperienza.



7. Il personale della scuola

7.1 Il fabbisogno del personale docente

7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria

7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

SCUOLE	D.S.	Vice	PERSONALE DOCENTE	SPECIALISTI	PERSONALE NON DOCENTE
INFANZIA	1	1	6 insegnanti di sezione	1 per Ed. Motoria 3 per Assistenza educativa/Sostegno Personale educativo assegnato dal Comune	
PRIMARIA	1	1	5 insegnanti posto comune	4 insegnanti per il sostegno 1 per Inglese 1 per Ed. Fisica 2 per Religione 1 docenti madrelingua inglese per compresenza in Tecnologia (CLIL) 1 Animatore digitale 1 docente per Laboratorio L2 Personale educativo assegnato dai Comuni	4 personale educativo per assistenza e mensa, 3 per l'intervallo
SECONDARIA DI I GRADO	1	1	Italiano 48 h Inglese 40 h Storia 16 h Geografia 16 h Matematica 32 h Sc. Naturali 16 h Arte 16 h Sc. Motorie h 16 Religione h 16 Musica h 16 Tecn/Infor16	2 docente sostegno 4 assistenti educative 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese 1 animatore digitale Personale educativo assegnato dai Comuni	

SECONDARIA DI II GRADO	1	1	Italiano 40 h Latino 24 h Inglese 30 h Storia/Geogr 12 h Storia 12 h Filosofia 18 h Sc. Umane 23 h Matematica 34 h Fisica 19 h Informatica 10 h Sc. Naturale 41 h Dis.Arte 16 h Sc. Motorie 20 h Religione 10 h Diritto 10 h	1 insegnante di sostegno 1 assistente educative 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese 1 animatore digitale Personale educativo assegnato dai Comuni	
ALTRO PERSONALE					5 Segreteria Didattica e Amministrazione 6 Assistenti Servizi di portineria e mensa (fornitore esterno)

I servizi di portineria, di ristorazione e di pulizia e igiene ambientale sono stati integralmente affidati ad aziende esterne.

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

La Direzione Generale dell’Istituto, in accordo con l’Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizione normativa in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un’offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l’Istituto “Maria Immacolata” dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Campo sportivo all’aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Ufficio del Coordinatore Didattico
- Sala docenti – biblioteca
- Saletta ricreativa
- Aula video multimediale
- Aula musica/salone
- 6 aule
- 1 ascensore/servoscala

- Aula per attività espressive

La qualità delle strutture è buona, documentata dalla presenza di tutte le certificazioni degli impianti, di abitabilità, igiene, sicurezza.

È presente una infrastruttura di rete in fibra ottica tra gli edifici scolastici e un server didattico centralizzato. In tutte le classi è presente un PC, una LIM con videoproiettore collegati alla rete.

La scuola si impegna nell'adeguamento continuo alle normative in tema di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche e igiene.

Per l'aspetto economico l'Istituto si regge quasi totalmente grazie ai contributi delle famiglie degli iscritti, alle sponsorizzazioni e/o donazioni.

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione espositiva

Il Collegio Docenti di ogni ordine di scuola valuta costantemente la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

Periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un “Questionario di soddisfazione del servizio scolastico”, somministrato on line, rivolto ai Genitori e, per il Liceo, agli Studenti. Analogi questionari viene somministrato a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

Il processo di valutazione inizia con l'autovalutazione documentata dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione e aggiornato annualmente dalla scuola.

Il RAV fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PdM).

9.2 Priorità

Il Collegio Docenti conferma la seguente priorità di sviluppo delle competenze:

- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la realizzazione di un curricolo per competenze di “Educazione civica” (comune a tutto l'Istituto)*
- *potenziamento delle competenze logico – matematiche*

La priorità della scuola primaria è confermata e viene corroborata dal consolidamento delle attività di Coding, di sviluppo del problem solving, con la partecipazione alle gare di matematica e la preparazione sistematica alle Prove nazionali Invalsi, in quanto ritenute basilari e funzionali al potenziamento di molteplici aree del Curricolo oltre che propedeutiche in un'ottica di continuità verticale fra i diversi ordini di scuola.

10. La formazione

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei Docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici. L'Istituto aderisce a progetti di reti di scuole e di enti accreditati in grado di soddisfare le richieste dei Docenti, espresse e raccolte in occasione di riunioni collegiali, emerse nei Questionari di Soddisfazione del servizio o manifestate nei colloqui personali con il Dirigente. La scuola si è qualificata nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e nella didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.

Le competenze del personale partono da un profilo codificato, integrato dal CV aggiornato annualmente. La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i Docenti e non Docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

10.1 La formazione del personale docente

- Sicurezza a scuola
- Primo soccorso
- Didattica per competenze
- Inclusione e BES
- Formazione dei docenti neo-assunti
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)
- Orientamento
- Tutela dei minori
- Prevenzione alla violenza di genere

10.2 La formazione del personale non docente

- Sicurezza
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)
- HACCP

10.3 La formazione dei genitori

- Uso consapevole degli strumenti digitali e prevenzione Cyberbullismo
- Cyberbullismo
- Inclusione e BES
- La relazione genitori-figli
- Le emozioni nel processo di crescita
- Affettività
- Motivazione e autostima

10.4 La formazione degli studenti

- Inclusione e BES
- Educazione alla sicurezza

- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Uso consapevole degli strumenti digitali
- Bullismo e cyberbullismo.